



**ZANDOMENEGHI  
e DEGAS**

**Impressionismo  
tra Firenze e Parigi**

PALAZZO  
ROVERELLA

ROVIGO, PALAZZO ROVERELLA 27 FEBBRAIO 28 GIUGNO 2026

**22**

OTTOBRE 2010

**fino al  
5.XI.2010  
Nobuyoshi  
Araki  
Roma,  
One  
Piece**

**ROMA**

Quale che sia l'angolo di osservazione, Araki sconvolge e seduce. È la provocazione nell'immagine, l'imbarazzo nell'esplicito, l'orrore nella bellezza. È Araki...

di **Alessandro Iazeolla**



Desta sensazioni contrastanti la femminilità costretta ma ostentata dei corpi legati, l'espressione trasognata ma provocatoria dei volti curati, l'oggettività cruda ma soffusa del medium fotografico utilizzato.

Nella piccola raccolta della galleria sono ordinate solo 25 polaroid. Modelle variamente avvinte da corde e al contempo svestite dagli abiti tradizionali giapponesi. Immagini minuscole.

Tanto da costringere il visitatore ad avvicinarsi, a entrare in ogni scena e restare avviluppato negli stessi lacci che legano strettamente i corpi, in un rapporto di intimità che si confonde subito con una sensazione di complicità mista a orrore. Sensualità, amore? O piuttosto sofferenza, morte?

Eros e thanatos si confondono sul terreno dell'esperienza personale di **Nobuyoshi Araki** (Tokyo, 1940): assurge a emblema dell'erotismo giapponese nello stesso anno (1990) in cui muore la giovane moglie Yoko. L'artista ne documenta la malattia dopo averne, vent'anni prima, raccontato per sensuali immagini la luna di miele nel libro *Sentimental Journey*, che resta un caposaldo della sua sterminata produzione, oggi misurabile in termini di centinaia tra pubblicazioni e mostre.

Tema centrale della sua opera sono i *bondage*: ragazze orientali strette tra legamenti crudeli e

insopportabili. Queste carni  
che soffrono tra le corde sembrano quasi non  
appartenere a quelle stesse  
modelle che, al contempo, s'offrono  
all'obiettivo in una spudorata e  
imbarazzante semplicità. Paradossalmente, i  
corpi sono imprigionati proprio da  
ciò che sprigiona il più cinico tra gli erotismi,  
mentre il dolore evocato  
sembra ispirare un desiderio di liberazione dalla  
pena, di ritorno al riposo,  
alla quiete che tutto cancella.

Ma se dovessimo interpretare  
queste immagini solo nella chiave del dualismo  
freudiano che pone al servizio  
delle pulsioni di morte il principio stesso del  
piacere, dovremmo concludere  
con un'opinione sull'autore su cui peserebbero  
sospetti di ossessività e  
perversione. E ciò renderebbe tanto più  
inaccettabile il suo messaggio in una  
stagione inorridita dalle violenze sulla donna.

Ecco, dunque, che in soccorso alla  
legittimazione di Araki sopraggiungono – a  
scompaginare i pregiudizi – modelli  
del tutto estranei alla nostra formazione: il  
*kunbaku* e la pratica del bondage  
giapponese. Le raffinate legature di canapa  
erano destinate ai prigionieri già  
dal Seicento secondo l'arte marziale *hojojutsu*,  
sulla quale si sono innestate  
anche le spietate tecniche della tortura a corda  
*nawazeme*.

La spregiudicata libertà sessuale della cultura nipponica ha promosso queste pratiche ad arte erotica nel XX secolo, coniugando i termini antitetici di sensualità e sofferenza, amore e morte. Estremi tra i quali Araki lascia talvolta sospesi i corpi e le coscienze.

#### **articoli correlati**

[Araki,](#)  
[all'Istituto Nazionale per la Grafica](#)

[Araki allo](#)  
[Studio Guenzani di Milano](#)

[Araki con](#)  
[Hidetoshi Nagasawa alla Nuova Pesa di Roma](#)

#### **[alessandro iazeolla](#)**

mostra visitata il 5 ottobre 2010

---

*dal 30*  
*settembre al 5 novembre 2010*

*Nobuyoshi Araki*

a cura di Olimpia Orsini

*One Piece Contemporary Art*

*Via Margutta, 85 (zona Piazza di Spagna) – 00187 Roma*

*Orario: da martedì a venerdì ore 11-13  
e 17-19.30; sabato ore 10.30-13*

*Ingresso libero*

*Info: tel./fax +39 063244575;  
[onepieceart@libero.it](mailto:onepieceart@libero.it); [www.onepieceart.it](http://www.onepieceart.it)*

[exibart]

Direzione generale:  
Uros Gorgone  
Federico Pazzagli  
Direttrice Responsabile:  
Giulia Ronchi  
Direttore Editoriale:  
Cesare Biasini Selvaggi  
Direttore Commerciale e Marketing:  
Federico Pazzagli  
Amministrazione:  
Pietro Guglielmino  
Adriana Proietti  
Caporedattore:  
Mario Francesco Simeone  
Responsabile Opening e Social:  
Elsa Barbieri  
Responsabile profilo Tik Tok:  
Elisabetta Roncati  
Eventi e redazione:  
Zaira Carrer  
Redazione:  
Giulia Bonafini  
Elisa Ferroni  
Cristina Meli  
Paola Pulvirenti  
Erica Roccella  
Art Director:  
Uros Gorgone  
Curatore edg:  
Daniele Perra

Collaboratori



Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.  
P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)  
[Contatti](#)